



Conforme a P.G. n. 71155 del 16/02/2023

**PATTO DI SUSSIDIARIETA' PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SOCIALI, AGGREGATIVE, CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO DEL CENTRO CULTURALE 6 MAGGIO 1848, quartiere S. LUCIA – Art. 12, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10; modif. con D.C.C. 16 settembre 2021, n. 47)**

#### **TRA**

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà (d'ora innanzi: "patto") dal dott. Giuseppe Baratta, Direttore Generale del Comune, nato a Carrara, il 29/03/1958, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

#### **E**

l'Associazione *Le Fate Onlus*, con sede in Verona (Vr), via Cesare dal Fabbro 4, C.A.P. 37122, C.F./P.I. 93126980239, quivi rappresentata da Cristina Cominacini, autorizzata alla sottoscrizione del presente patto ("proponente"),

l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia*, con sede in Verona, Via Selenia, 55, C.A.P. 37135, C.F.: 04707590230, quivi rappresentata da Cherri Camera, autorizzata alla sottoscrizione del presente patto ("proponente"),

#### **PREMESSO CHE:**

- L'articolo 118, comma 4, della Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 16 settembre 2021, n. 47, che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 12, Regolamento),

#### **CONSIDERATO CHE:**

- In data 29/01/2020, P.G. n. 39675/2020, *Le Fate Onlus* ha sottoscritto con il Comune un patto di sussidiarietà di durata triennale (dal 29/01/2020 al 29/01/2023), avente ad oggetto lo svolgimento di attività sociali, di partecipazione e di aggregazione, culturali, di educazione alla cittadinanza, nonché di valorizzazione dello spazio del Centro culturale *6 maggio 1848*, per rivitalizzare e co-progettare tali spazi con il Comune e gli *stakeholders* territoriali, a favore di una maggiore fruibilità degli stessi, a beneficio del quartiere e dell'intera cittadinanza;
- Nel corso dei tre anni di durata del patto di cui sopra sono state sperimentate positivamente diverse azioni, che, partendo dalla rete di attività già presenti nello spazio, hanno proseguito e

sviluppato le medesime;

- In data 28/09/2022 (P.G. n. 34486/2022), l'Associazione *Progetto Servizio Famiglia* ha presentato una proposta di sussidiarietà riguardante attività per la creazione di servizi e per lo svolgimento di iniziative dedicate alle famiglie e alla fascia prima infanzia e bambini, da prestarsi presso il Centro culturale *6 maggio 1848*;

- Il competente Ufficio per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale ha, dunque, avviato, a partire da ottobre 2022 e fino a gennaio 2023, un dialogo con *Le Fate Onlus*, l'Associazione *Progetto Servizio Famiglia* e la Circoscrizione 4<sup>A</sup>, per co-progettare le azioni di sussidiarietà nello spazio in oggetto, anche con l'individuazione di locali a ciò primariamente – seppure non esclusivamente – dedicati, come da planimetria ivi allegata (locali indicati con il colore giallo);

- In data 25/01/2023, a mezzo e-mail, *Le Fate Onlus* hanno confermato la volontà di proseguire ed implementare le azioni in sussidiarietà di cui al patto P.G. n. 39675/2020, strutturando delle ipotesi a calendario delle attività, in sinergia con l'Associazione *Progetto Servizio Famiglia* e la Circoscrizione 4<sup>A</sup>;

#### **VISTI:**

- La pubblicizzazione delle proposte ora illustrate sulla pagina del sito istituzionale del Comune dedicata alla sussidiarietà orizzontale;

- La trasmissione delle proposte alla Circoscrizione 4<sup>A</sup>, in data 15/12/2022 (P.G. n. 456186/2022), con riscontro a mezzo e-mail del 25/01/2023, a cui non hanno fatto seguito segnalazioni su eventuali effetti pregiudizievoli delle proposte medesima;

- la Determinazione dirigenziale n. 624, del 14/02/2023/2023, di approvazione dello schema di patto in oggetto, cui il presente documento si conforma,

#### **SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:**

##### **1. OBIETTIVI**

Il presente patto disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cui alle proposte riportate nel *Considerato*.

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

##### **2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE**

*Le Fate Onlus* intendono proseguire ed implementare, come di seguito illustrato, le attività sperimentate nel corso del patto di sussidiarietà P.G. n. 39675/2020.

Con riguardo alle iniziative sociali, di partecipazione ed aggregazione, culturali, di educazione alla cittadinanza, si continuano e sviluppano:

- le attività dedicate alle fasce deboli di minori, anziani, persone con lievi disabilità, per lo sviluppo di forme di integrazione sociale e contro la solitudine;
- la creazione di reti di prossimità e di inclusione dedicate, in via principale, ad anziani e a persone diversamente abili;
- le attività per la prevenzione della marginalizzazione, dedicate, in via principale, ai minori e ai giovani.

Le attività de *Le Fate Onlus* in quest'ambito vengono implementate dalla creazione di un punto per un *Banco di Comunità*, dedicato alla *Sharing Economy*.

In riferimento alla valorizzazione dello spazio in oggetto, si continuano e sviluppano:

- il coordinamento delle attività in essere;
- la rivitalizzazione condivisa e co-progettata degli spazi, anche attraverso la presentazione delle attività *ale sul* territorio;
- la sperimentazione di forme strutturate di auto-gestione degli spazi da parte di gruppi di utenti/cittadini, attraverso un percorso di accompagnamento.

La creazione di una rete territoriale nel quartiere è stata implementata, a partire da settembre 2022, attraverso una serie di incontri di comunità presso il Centro culturale, con il coinvolgimento di diversi interlocutori pubblici e privati.

Facendo riferimento alla planimetria allegata, i locali del Centro culturale interessati dalle attività de *Le Fate Onlus* sono:

- al piano terra: il locale indicato come "Ufficio", in co-working con l'Associazione *Progetto Servizi*

*Famiglia*; il locale indicato come “Galleria pittura”; il locale indicato come “Laboratorio Pittura”, in orari compatibili con lo svolgimento di corsi di pittura programmati dalla Circoscrizione 4<sup>A</sup>; i locali n. 6 e 7;

- al piano terra della seconda ala dell'edificio, oltre il chiostro: il corridoio indicato come “Biblioteca-Sala lettura” in condivisione con l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia*;

- al piano primo della seconda ala dell'edificio, oltre il chiostro: il locale n. 5 (nell'orario della mattina e fino alle ore 14).

L'Associazione *Progetto Servizi Famiglia*, avvalendosi di competenze professionali specifiche presenti nell'Associazione stessa, intende svolgere presso lo spazio in oggetto attività e piccoli servizi dedicati alle famiglie e alla fascia di età prima infanzia e bambini.

Vengono in particolare promossi:

- la creazione di più sportelli tematici di ascolto, a cadenza settimanale, rivolti: ai ragazzi e alle famiglie con bambini/ragazzi con disabilità; alla ricerca di figure di baby sitter qualificate in possesso di un attestato di formazione come assistente familiare con competenze in ambito pedagogico, educativo, di primo soccorso e cura del bambino, nonché con adeguate conoscenze amministrative di base per la gestione del rapporto di lavoro con la famiglia; all'ascolto e consulenza ostetrico/ginecologica;
- la prestazione di consulenze di mediazione familiare e culturale;
- l'organizzazione di piccoli eventi ludico-ricreativi.

Facendo riferimento alla planimetria allegata, i locali del Centro culturale interessati dalle attività dell'Associazione *Progetto Servizi Famiglia* sono:

- al piano terra: il locale indicato come “Ufficio” in co-working con *Le Fate Onlus*;

- al piano terra della seconda ala dell'edificio, oltre il chiostro: il corridoio indicato come “Biblioteca-Sala lettura” in condivisione con l'Associazione *Le Fate Onlus*;

- al piano primo della seconda ala dell'edificio, oltre il chiostro: il locale n. 1, ad esclusione della fascia oraria dalle 15.30 fino alle 20.30, per lo svolgimento di corsi di musica gestito dalla Circoscrizione 4<sup>A</sup> con altre realtà del territorio; il locale n. 3 (in orario pomeridiano); il locale n. 4.

La cura degli spazi secondo quanto sopra riportato risponde all'esigenza di svolgere le azioni descritte allo stato attuale e consegue al dialogo instaurato con la Circoscrizione 4<sup>A</sup> per rilevare le esigenze legate alla programmazione di altre associazioni di zona. Nel corso della collaborazione in sussidiarietà, *Le Fate Onlus*, l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia* e la Circoscrizione 4<sup>A</sup> possono dialogare per una diversa previsione dell'utilizzo dei locali del Centro culturale ai fini del patto, senza mutarne le finalità già condivise.

In particolare, senza che ciò comporti alcuna compressione degli obiettivi ivi concordati, negli orari non interessati da azioni del patto, la Circoscrizione 4<sup>A</sup> può procedere all'assegnazione dei locali secondo la vigente procedura ordinaria, in un'ottica di ottimizzazione della fruibilità degli spazi pubblici a disposizione del quartiere. Ciò, altresì, nell'ottica di favorire un dialogo costante e costruttivo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le azioni devono svolgersi nel rispetto di ogni eventuale prescrizione di legge prevista al momento della loro attuazione.

### **3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE**

Il patto ha una durata di anni 3 (tre) dalla sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il patto.

È, altresì, facoltà del Comune recedere dal patto prima della sua scadenza con uno o entrambi i soggetti proponenti, non siano rispettate le previsioni ivi concordate ovvero si contravvengano norme di legge e/o atti aventi forza di legge, nonché qualora si trascuri di considerare adeguatamente le eventuali indicazioni rese per competenza dal/la Referente dell'Amministrazione, di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione e recesso riguardanti la collaborazione e quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata da parte del Comune.

#### **4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE**

Il patto si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra soggetti proponenti e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 11, Regolamento, viene nominata/o, come da comunicazione al proponente, come Referente dell'Amministrazione (R.d.A.), per la più efficace realizzazione delle azioni di cui al punto n. 2, un/a funzionario/a della Circoscrizione 4<sup>^</sup>.

Il/la R.d.A. esercita, in ragione delle proprie funzioni, le opportune forme di supporto all'attuazione del patto, anche rendendo pareri, convocando riunioni intermedie, partecipando ad incontri con i proponenti ed eventuali altri cittadini attivi coinvolti.

*Le Fate Onlus* e l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia*, per le rispettive attività, hanno la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 5, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui vengano a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

A tal fine, come referente per *Le Fate Onlus* viene indicata Marta Valsecchi e, per l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia* Cherri Camera, come sopra individuata. Qualora tali referenti cambiassero nel corso del patto, sarà cura dei proponenti darne immediatamente comunicazione, a mezzo e-mail, al Comune, all'indirizzo: [sussidiarieta@comune.verona.it](mailto:sussidiarieta@comune.verona.it).

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e di valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano proporre di aggregarsi alle attività del patto.

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo, per le spese sostenute dai proponenti e da eventuali altri soggetti aggregatisi alle azioni.

#### **5. INDICAZIONI TECNICHE**

I proponenti, nella realizzazione degli interventi del patto, si impegnano a considerare adeguatamente le indicazioni tecniche comunicate dal/la R.d.A. di cui al punto n. 4.

#### **6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**

*Le Fate Onlus* e l'Associazione *Progetto Servizi Famiglia* si impegnano a rendicontare con cadenza semestrale, a partire dalla sottoscrizione del patto, le attività di cui al punto n. 2, attraverso un'unica Scheda di rendicontazione fornita dal Comune, da trasmettersi a cura de *Le Fate Onlus*.

Tale Scheda contiene i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale, con la possibilità di inserire anche distintamente, i dati e le osservazioni sulle azioni da parte dei soggetti coinvolti, nel rispetto delle singole specificità e competenze.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi e/o colloqui intermedi.

#### **7. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI**

Dato l'impatto sociale della progettualità per il quartiere e l'utilizzo dello spazio pubblico oggetto del patto per attività gestite e coordinate direttamente dalla Circoscrizione 4<sup>^</sup>, le utenze attive restano a carico del Comune, secondo le modalità già in corso.

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata ai *Cittadini per i beni comuni* ([https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=55920](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=55920)) e mediante il proprio geoportale/Sistema Informativo Geografico Referenziato (SIGI) ad accesso pubblico (<https://mapserver6.comune.verona.it/SiGi/M1/IGIS.aspx>), nonché attraverso ulteriori idonei mezzi, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del patto e dei risultati della collaborazione con i proponenti, che, a tal fine, autorizzano il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (R.G.D.P.).

#### **8. RESPONSABILITA'**

Ai sensi dell'art. 24, Regolamento, i proponenti si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative, tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sugli eventuali rischi specifici

esistenti nello spazio in oggetto, adottando, durante lo svolgimento delle attività, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo.

Il proponente si impegna a compilare i Registri informativi forniti dal Comune relativi alle persone che operano per la realizzazione dell'attività di cui al punto n. 2, da trasmettere almeno 3 (tre) giorni prima dell'inizio degli interventi o secondo un calendario complessivo, all'indirizzo e-mail: [sussidiarieta@comune.verona.it](mailto:sussidiarieta@comune.verona.it) e alla R.d.A di cui al punto n. 4.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto ai proponenti devono essere compatibili con le azioni di cura e di valorizzazione di cui al punto n. 2.

I proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto n. 2 quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

## **9. PREVISIONI FINALI**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 16/02/2023

f.to per il Comune  
il Direttore Generale  
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per *Le Fate Onlus*  
Cristina Cominacini

f.to per l'Associazione Progetto Servizi Famiglia  
Cherri Camera



COMUNE DI VERONA  
Datore di lavoro per la sicurezza

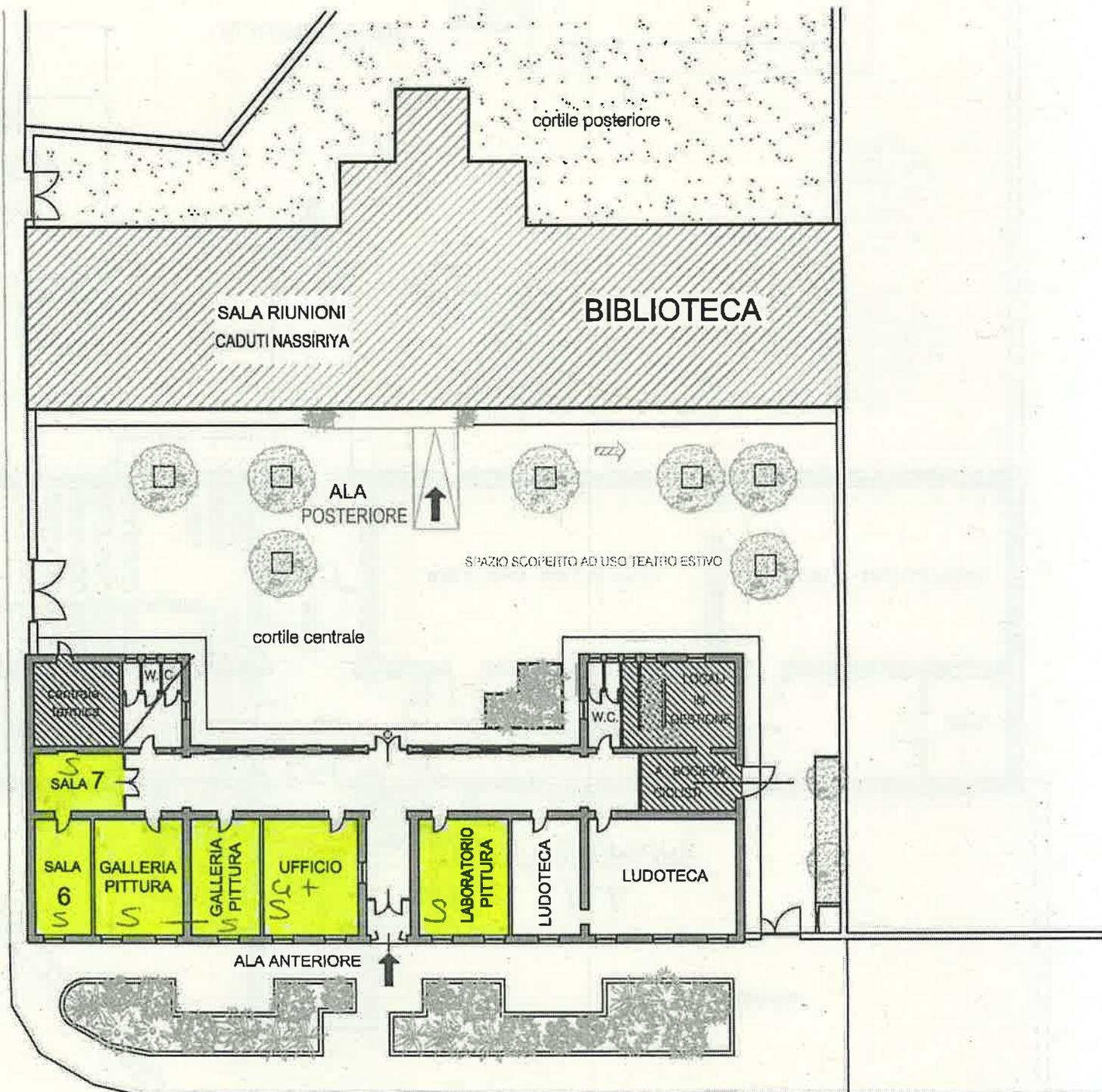
# Centro culturale SANTA LUCIA "6 maggio 1948"

Pianta edificio anteriore

via Mantovana 66

Disegno : novembre 2010

via 6 maggio 1848



strada statale

via Mantovana

PIANTA PIANO TERRA

Ala posteriore

Cortile posteriore

ALA POSTERIORE

Cortile posteriore

BIBLIOTECA - SALA LETTURA

S

Atrio

BIBLIOTECA - SALA LETTURA

Ufficio

Prestito libri

Forno

Laboratorio  
di ceramica

SALA CADUTI DI NASSIRIYA

BIBLIOTECA - SALA LETTURA

BIBLIOTECA - SALA LETTURA

Cortile  
intermedio



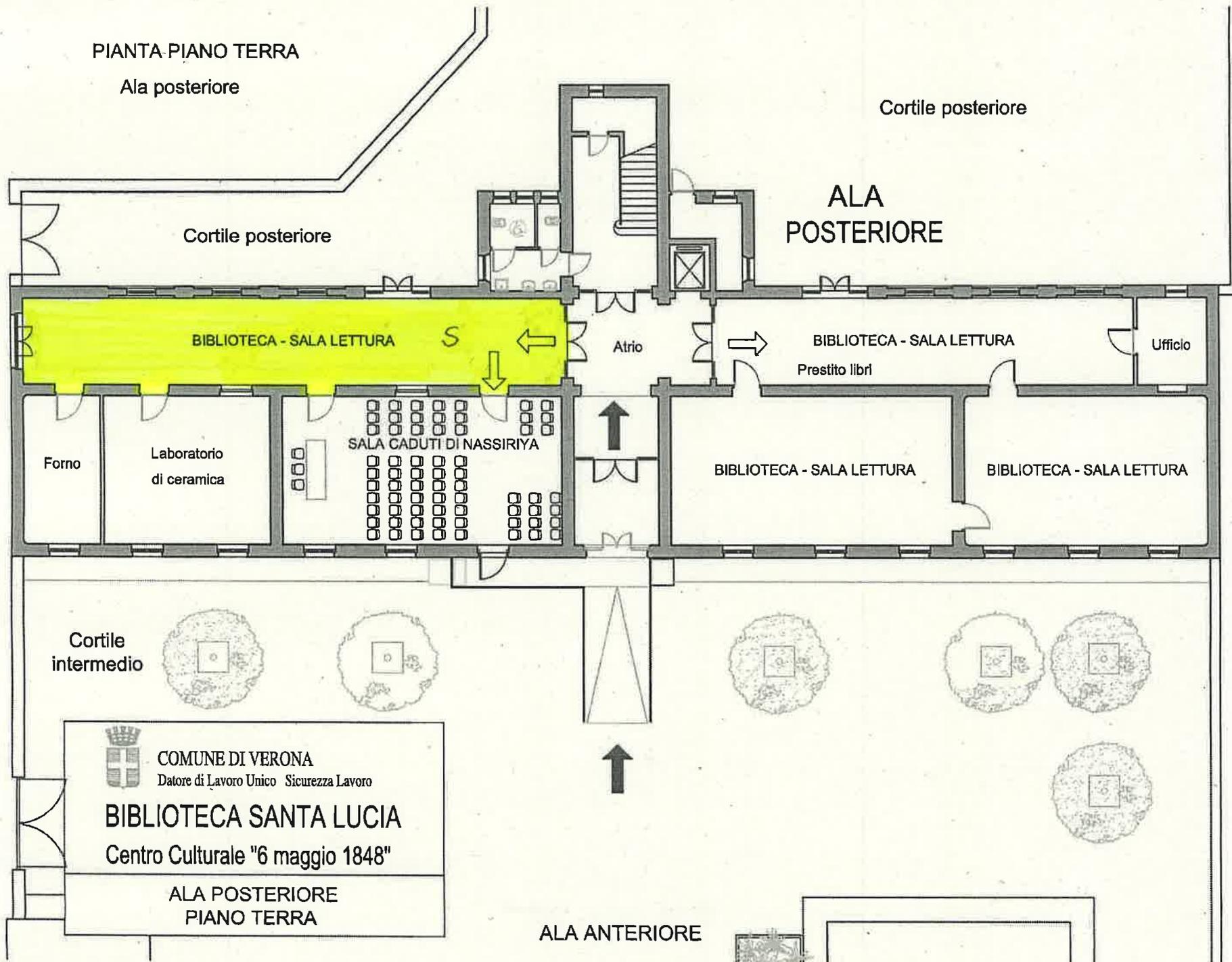
COMUNE DI VERONA  
Datore di Lavoro Unico Sicurezza Lavoro

BIBLIOTECA SANTA LUCIA

Centro Culturale "6 maggio 1848"

ALA POSTERIORE  
PIANO TERRA

ALA ANTERIORE



PIANTA PIANO PRIMO

Cortile posteriore

Cortile posteriore

ALA  
POSTERIORE

ripost.

CENTRO CULTURALE "6 MAGGIO 1948"

S

sala 5

S

sala 4

S

sala 3

sala 2

sala 1

Cortile intermedio



COMUNE DI VERONA  
Datore di Lavoro Unico Sicurezza Lavoro

**Centro Culturale "6 maggio 1848"**

Piano primo - edificio interno

ALA POSTERIORE  
PIANO PRIMO

ALA ANTERIORE